

Salga a te, Signore, l'incenso della nostra preghiera;
e come il profumo riempie questo tempio,
così la tua Chiesa spanda nel mondo
la soave fragranza di Cristo.

CANTO

Mentre tutti cantano, il celebrante infonde l'incenso in un braciere posto ai piedi della croce, e in un turibolo col quale incensa l'altare. Quindi torna alla sede e, terminato il canto, dice:

Sac. Il Servo del Signore si è lasciato umiliare
come agnello condotto al macello
come pecora davanti a chi la tosa
afono non ha aperto la bocca.

Tutti **Con udienza e giudizio fu tolto di mezzo
chi della usa generazione se ne cura?
Fu eliminato dalla terra dei viventi
colpito per l'iniquità del suo popolo.**

Sac. Il Signore ha voluto prostrare il suo Servo
ma se offre la sua vita in espiazione
vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Quindi il celebrante prende la croce e mostrandola all'assemblea dice:

Sac. Adoriamo il mistero della tua croce, Signore
Tutti **celebriamo la tua passione gloriosa.**

E senza dire nulla benedice l'assemblea.

Riposta la croce fa l'inchino e, mentre si esegue un canto finale, torna in sagrestia.

CANTO FINALE

Tu sei sacerdote per sempre

*Liturgia della Parola
per un venerdì di Quaresima*

INTRODUZIONE

*La Celebrazione che viene presentata, può essere utilizzata come **celebrazione comunitaria della Parola**.*

Il tema sviluppato fa esplicito riferimento al sacerdozio di Cristo e al suo sacrificio, l'offerta di sé, vittima di espiazione per i nostri peccati. Si propone, per tanto, di celebrare questo momento comunitario in un venerdì al posto del pio esercizio della via crucis, o in un altro giorno, preferibilmente prima della settimana santa. Dando il giusto tempo all'ascolto della Parola di Dio, questa celebrazione offre a tutta la comunità l'opportunità di riflettere sul sacerdozio di Cristo e sul sacerdozio comune e ministeriale.



MOMENTO PENITANZIALE

“TU NON GRADISCI...”

Colui che presiede la celebrazione, accompagnato dai ministri, fa il suo ingresso e mentre tutti fanno silenzio si reca all'altare, fatta la debita riverenza, lo bacia e si reca alla sede dove prende posto. L'assemblea siede e una voce fuori campo legge:

1 Voce «Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero?
- dice il Signore.
Sono sazio degli olocausti di montoni
e del grasso di pingui vitelli.
Il sangue di tori e di agnelli e di capri
io non lo gradisco.
Quando venite a presentarvi a me,
chi richiede a voi questo:
che veniate a calpestare i miei atri?
Smettete di presentare offerte inutili;
l'incenso per me è un abominio,
i noviluni, i sabati e le assemblee sacre:
non posso sopportare delitto e solennità.
Io detesto i vostri noviluni e le vostre feste;
per me sono un peso,
sono stanco di sopportarli.
Quando stendete le mani,
io distolgo gli occhi da voi.
Anche se moltiplicaste le preghiere,
io non ascolterei:
le vostre mani grondano sangue.
Lavatevi, purificatevi,
allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni.
Cessate di fare il male,
imparate a fare il bene,
cercate la giustizia,
soccorrete l'oppresso,
rendete giustizia all'orfano,
difendete la causa della vedova».
«Su, venite e discutiamo - dice il Signore.
Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
diventeranno bianchi come neve.
Se fossero rossi come porpora,
diventeranno come lana.
Se sarete docili e ascolterete,

che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di qual morte doveva morire.

OMELIA

TERZO MOMENTO

RENDIMENTO DI GRAZIE E OFFERTA DELL'INCENSO

Colui che presiede si reca innanzi all'altare e volgendosi verso la croce dice:

Sac. O Dio eterno ed onnipotente,
il tuo Figlio Gesù non esitò a sacrificare se stesso
come vittima d'espiazione per i nostri peccati.

Tutti **Cristo Gesù pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
"Gesù Cristo è Signore!",
a gloria di Dio Padre.**

(Filippesi 2, 6-11)

Sac. Ora, o Padre, umilmente ti chiediamo,
come ti fu gradita l'offerta della preziosa vita di Cristo tuo Figlio,
così ti sia gradito l'omaggio della nostra invocazione.

- poiché di me sta scritto nel rotolo del libro -
per fare, o Dio, la tua volontà".

(Ebrei 10, 5b-7)

CANTO

Mentre si esegue un canto adatto, si accoglie la croce che viene portata in processione e posta sull'altare o presso di esso.

Quindi un lettore si reca all'ambone e legge:

Lett. **Lettura della Lettera agli Ebrei**
(10, 8-10.12-14)

Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Sac. **Lettura del Vangelo di Giovanni**
(12, 23-33)

In quel tempo Gesù disse: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire, mi segua, e dove sono io là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!". La folla,

mangerete i frutti della terra.
Ma se vi ostinate e vi ribellate,
sarete divorati dalla spada,
perché la bocca del Signore ha parlato».
(Isaia 1, 1-20)

KYRIE ELEISON (cantato)

2 Voce Offri a Dio come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;
invocami nel giorno dell'angoscia:
ti libererò e tu mi darai gloria".
Al malvagio Dio dice:
"Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,
tu che hai in odio la disciplina
e le mie parole ti getti alle spalle?
Se vedi un ladro, corri con lui
e degli adulteri ti fai compagno.
Abbandoni la tua bocca al male
e la tua lingua trama inganni.
Ti siedì, parlò contro il tuo fratello,
getti fango contro il figlio di tua madre.
Hai fatto questo e io dovrei tacere?
Forse credevi che io fossi come te!
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.
Capite questo, voi che dimenticate Dio,
perché non vi afferri per sbranarvi
e nessuno vi salvi.
Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio".
(Salmo 50, 14-23)

KYRIE ELEISON (cantato)

Sac. O Dio vieni a salvarmi,
Tutti **Signore vieni presto in mio aiuto.**

Sac. Signore, apri le mie labbra,
Tutti **e la mia bocca canterà la tua lode.**

Sac. Signore, tu sei il nostro aiuto,
Tutti **tu sei buono e largo nel perdono.**

Sac. O Dio di tenerezza e di pietà,
Tutti **o Signore lento all'ira.**

Sac. Pieno d'amore, grande in verità,
Tutti **guardami ed abbi compassione!**
Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
(cfr Salmo 51)

Sac. Signore nostro Dio
 tu vuoi condurci dal dubbio alla fede
 dall'angoscia all'amore per te
 e per tutti gli uomini:
 accordaci il pentimento del cuore
 e guidaci nell'autenticità,
 ad un culto spirituale a te gradito.
 Ti lodi, o Signore, la nostra voce,
 ti lodi il nostro spirito,
 e poiché il nostro essere è dono del tuo amore,
 tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode,
 così come fu la vita, l'offerta e il sacrificio del tuo Figlio,
 Gesù Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Terminata l'orazione, tutti siedono.

SECONDO MOMENTO "L'OFFERTA E IL SACRIFICIO"

Lett. **Lettura della Lettera agli Ebrei**
 (5, 7-10)

Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.

RESPONSORIO

Sac. Sacerdote del Dio Altissimo,
 ti sei offerto una volta per tutte in sacrificio:
Tutti **insegnaci a offrire a Dio noi stessi con te.**

Sac. Gesù nostro Salvatore, hai accettato di bere il calice della passione:
Tutti **aiutaci ad assumere le sofferenze degli uomini.**

Sac. Redentore degli uomini, hai chiesto di celebrare l'eucaristia in
 memoria di te:
Tutti **ridona l'unità a quelli che partecipano al pane unico.**

Sac. Buon Pastore, hai offerto la vita per le tue pecore:
Tutti **non permettere che nessuno le strappi dalla tua mano.**

Sac. Agnello di Dio, ti sei immolato ma ora vivi per sempre:
Tutti **fa' che ti seguiamo ovunque tu vada.**

Terminato il responso tutti si mettono in piedi quindi il celebrante dice:

Sac. Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,
 un corpo invece mi hai preparato.
 Non hai gradito
 né olocausti né sacrifici per il peccato.
 Allora ho detto: "Ecco, io vengo